

San Rocco

Genesi e prima espansione di un culto

Venerato in tutta la cristianità occidentale, san Rocco è tuttavia un personaggio misterioso. A partire dalla seconda metà del XV secolo il culto per il santo pellegrino, protettore dalla peste, si diffuse dalla Lombardia al Veneto, e da Venezia, per iniziativa di mercanti tedeschi, raggiunse Norimberga e la Germania meridionale, espandendosi velocemente in Europa. Ma chi era veramente san Rocco e quali furono le cause dell'immediato, profondo radicamento popolare del culto del quale esistono numerosissime tracce anche nelle rappresentazioni artistiche?

Studiosi belgi, francesi, italiani, tedeschi, riuniti a Padova nel febbraio 2004, hanno tentato di rispondere a queste domande, facendo crollare ogni precedente certezza e rivoluzionando il quadro finora noto di conoscenze. Dall'esame incrociato di fonti agiografiche, letterarie, iconografiche, documentarie e grazie anche alla scoperta di nuovi testi è emersa la problematica immagine di un santo nuovo per una malattia nuova (la peste), frutto di elaborazione agiografica, ma non prodotto di pura immaginazione. Laico per origini e contenuto della santità, il culto si affermò per la prima volta anche grazie all'invenzione della stampa.

Tredici contributi in italiano e in francese di:

Giancarlo ANDENNA (Brescia), Pierre BOLLE (Bruxelles), Giuseppina DE SANDRE GASPARINI (Verona), Heinrich DORMEIER (Kiel), Giovanna FORZATTI GOLIA (Pavia), Paolo GOI (Pordenone), Paolo GOLINELLI (Verona), Robert GODDING (Bruxelles), Francesca LOMASTRO (Vicenza), Ivo MUSAJO SOMMA (Piacenza), Dominique RIGAUX (Grenoble), Antonio RIGON (Padova), André VAUCHEZ (Paris)

Illustrazione di copertina:

«La vie saint roch avecques les miracles et loraison»

Rouen, ca 1496

Uppsala, University Library